

Il rapporto di una vita

«Tutto ruota intorno al suo rapporto con Suor Pascalina, una contadina bavarese che diventò sua assistente inseparabile»

La consigliera

«La religiosa fu dipinta come una nazista, ma non è vero. Il suo funerale fu celebrato da Ratzinger»

La paura

«Nel film-tv c'è pure una scena in cui scrive un'enciclica contro Hitler e poi la brucia: forse aveva paura di rappresaglie»

Dalle scene con Ronconi fino al cattivissimo Tano



REMO GIRONE
NATO AD ASMARÀ IL 1 DICEMBRE 1948
ATTORE

■ **Figlio di emigrati in Eritrea, colonia italiana in Africa dal 1890 al 1947, Remo Girone trascorre l'infanzia nella capitale Asmara. Dopo essersi diplomato, a Roma, in recitazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, si farà strada soprattutto in teatro. Lavora con vari registi fra cui Ronconi, Orazio Costa, Peter Stein. L'esordio sul grande schermo è con l'ungherese Miklós Jancsó in «Roma riuole Cesare» del 1972. Il successo popolare di Remo Girone arriva grazie alla televisione. Nel 1987 prende parte allo sceneggiato «La Piovra 3» dando vita ad uno dei personaggi più cattivi e nel contempo interessanti del piccolo schermo: Tano Cariddi.**

Intanto Lux Vide prepara il film-tv basato sugli atti di beatificazione

■ L'attore americano James Cromwell, già Bush padre in *W di Oliver Stone*, è il protagonista delle due puntate su Pio XII di *Sotto il Cielo di Roma - Uomo di Pace, Papa di Guerra*. Regista della miniserie prodotta da Lux Vide che Raiuno trasmetterà un primavera, durante il periodo pasquale, è Christian Dugay. A differenza della fiction tedesca su Pio XII, questa produzione italiana guarda all'arco di tempo che va dal 25 luglio 1943, la caduta del fascismo, al 4 giugno 1944, quando gli alleati entrano in Roma e la liberano dall'occupazione tedesca.

I momenti storici evocati mostrano il conflitto interno, e non solo, che il Papa Pio XII visse rispetto agli occupanti nazisti. C'è il progetto del suo rapimento da parte dell'esercito tedesco; la decisione del pontefice di accogliere il maggior numero possibile di ebrei romani nelle chiese e nei conventi dove avrebbero goduto del diritto di asilo extraterritoriale; e gli sforzi del pontefice per

Occupazione Cromwell nei panni del pontefice: la storia va dal luglio '43 al '44

evitare che Roma fosse distrutta dai combattimenti tra le truppe alleate e quelle tedesche. Di grande effetto, si annunciano i bombardamenti di S. Lorenzo, nell'agosto del '43.

ATTI UFFICIALI

La fiction racconta anche una storia d'amore tra due ragazzi ebrei che si travestono da suora e da prete per sfuggire ai rastrellamenti del ghetto ebraico e rifugiarsi in un convento della capitale.

Per volere della Lux Vide, la sceneggiatura della miniserie di Raiuno è stata basata sugli atti ufficiali del processo di beatificazione di Pio XII, allo scopo di evitare eventuali polemiche e di attenersi a fatti storicamente certificati. Fatti che, poi, sono quelli al centro delle discussioni e dei giudizi contrapposti sul comportamento e sull'operato di Pio XII.

P.CAL.

Suicida la bimba-ballerina del reality show: forti polemiche in India

Aveva solo 11 anni, Neha Sawant. Aveva raggiunto una grande popolarità ballando in un reality show. Ma i suoi genitori le avevano vietato di continuare: andava male a scuola. Ora il paese piange la sua più giovane star.

V.R.

ROMA
spettacoli@unita.it

Neha Sawant era una bambina indiana di 11 anni. Viveva a Dombivli, città di un milione di abitanti dello stato del Maharashtra. Si è uccisa sabato scorso, impiccandosi con una dupatta, una sorta di sciarpa con cui le sue connazionali usano coprirsi il capo. L'ha fissata a un gancio che pendeva da una parete del soggiorno, se l'è avvolta intorno al collo e si è lasciata morire. I genitori, un impiegato di un'azienda privata e una professoressa di una scuola di Mumbai, erano al lavoro, come riferisce il sito del quotidiano *The Times of India*, che per primo ha dato la notizia. È stata la sorellina a scoprire il cadavere, insieme ai vicini a cui aveva chiesto aiuto per entrare in casa, essendo troppo bassa per arrivare alla maniglia della porta. La polizia locale esclude categoricamente l'ipotesi dell'omicidio. La piccola non ha però lasciato nessun messaggio per spiegare il gesto. Soltanto uno spaventoso silenzio. Ma Neha non era una bambina come le altre. Iscritta a un'accademia di danza, aveva rivelato un talento non comune nel boogie-woogie (una delle "western dances" più popolari in India) e nei balli tradizionali, al punto da esibirsi con allievi più grandi di lei. La svolta era arrivata con la partecipazione a tre reality show dedicati al ballo. La sua bravura l'aveva resa popolarissima dalle sue parti. Quando danzava, gli indici di ascolto schizzavano alle stelle. Il ballo era la sua unica ragione di vita.

In famiglia la pensavano diversamente. Tutto quel successo, quella presenza costante delle telecamere in ogni momento della sua vita rischiavano, a detta dei genitori, di distoglierla da cose più importanti. «Un anno fa, dopo avere constatato che questo aveva danneggiato il suo rendimento scolastico, le abbiamo detto basta», ha raccontato Narendra Sawant, il padre. Uno degli istruttori di Neha ha riferito che la piccola si sarebbe opposta alla decisione dei genitori. La scuola, nonostante, affermano i suoi insegnanti, fosse molto



Il padre mostra la foto di Neha Sawant

brava, non le interessava: il ballo le stava già offrendo, nonostante la giovane età, la possibilità di farsi un avvenire. Niente da fare. Neanche l'intervento di alcuni ballerini famosi, gli idoli di Neha, e le offerte e le garanzie dei dirigenti televisivi avevano ottenuto alcun risultato. Gli istruttori si erano detti disponibili a darle lezioni gratuite, ma i genitori erano stati irremovibili. Molti blogger indiani parlano senza mezzi termini di omicidio, accusando la mentalità indiana, che sacrifica al totem del successo scolastico le aspirazioni dei giovani di talento. ♦

IL CASO

Quentin Tarantino e in finto film nazista da allegare al dvd

■ Il regista americano Quentin Tarantino ha inventato l'esistenza di un film nazista, *Stolz der Nation*, orgoglio della nazione, i cui spezzoni ha inserito nella sua ultima pellicola *Bastardi senza gloria*. A rivelare il falso dell'inesistente pellicola, che sarebbe stata voluta dal ministro nazista della Propaganda, Josef Goebbels, è il quotidiano *Die Welt*. Il filmetto, della durata di 10 minuti ed allegato al Dvd di *Inglorious Basterds*, appena immesso in circolazione, è stato girato di soppiatto negli studi berlinesi di Babelsberg dal regista e attore americano Eli Roth (peraltro uno dei protagonisti di *Bastardi senza gloria*) mentre andavano avanti parallelamente le riprese del film di Tarantino. La *Welt* scrive che la data di produzione del fasullo film nazista «non risale agli Anni '40 del secolo scorso, ma al 2008».